



WEEKLY

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
dal 12 al 16 febbraio 2007**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  SANPAOLO

Nuovo sito www.fabintesasampaolo.it

www.fabibancaintesa.it email: segreteria@fabibancaintesa.it

www.fabisanpaoloimi.it email: segreteria@fabisanpaoloimi.it

14 febbraio 2007

ASSUNZIONI – SELEZIONI

L'azienda ha comunicato che oltre le selezioni dei figli di genitori con richiesta di esodo o pensionamento sono in corso selezioni di personale proveniente da ordinarie richieste del mercato.

Complessivamente sono state ammesse alle selezioni 3059 domande.

Entro il mese di marzo si concluderà l'iter per i figli.

E' stato confermato che tutti i figli di ogni dipendente che ha fatto richiesta di uscita potrà partecipare alla selezione fatti salvi i requisiti richiesti che la banca ad oggi non intende cambiare.

Qualora i tempi delle selezioni fossero successivi alla data del 28 febbraio, il c.d. Premio di Tempestività sarà comunque erogato.

ESODI E PENSIONAMENTI

A seguito delle verifiche sui requisiti richiesti, il bacino di riferimento potenziale per le uscite, **al 12 febbraio**, è sensibilmente variato da 5200 a **6566 unità**, di cui 1140 persone con diritto al pensionamento e 5426 in possesso dei requisiti per l'accesso al Fondo di Sostegno del Reddito (fondo esuberi).

Le adesioni all'offerta pubblica alla data del 12 febbraio sono:

- + 92 per l'accesso al pensionamento
- + 1363 per l'accesso al Fondo Esuberi

Mentre per lo scambio genitore figlio, salvo le variazioni in corso, le richieste erano oltre 1545.

Tenuto conto della tipologia di domande pervenute, il numero adesioni all'esodo di personale del c.d. "settore commerciale" sono alquanto esigue, di conseguenza anche le assunzioni previste dall'accordo (*in rapporto di un'assunzione ogni due uscite dal settore commerciale*), non superano il centinaio di qualche decina di unità.

CASSA IBI

Il giorno 26 febbraio è previsto l'incontro sulla vicenda Cassa IBI. Nel frattempo il CdA ha presentato un esposto alla procura milanese allo scopo di aprire un'indagine giudiziaria contro gli autori materiali dell'accaduto.

Dalle notizie fino ad oggi emerse anche sulla stampa la vicenda è drammatica. L'esposto è l'evidente sintomo di accadimenti che si possono sintetizzare in possibile sottrazione di risorse ovvero una gestione talmente scellerata che implica dolo o colpa grave.

E' ferma, quindi, l'intenzione della FABI di organizzare, possibilmente unitariamente alle altre OO.SS., ogni necessaria tutela del patrimonio dei singoli aderenti alla Cassa.

E' ormai evidente che le responsabilità materiali ricadono su dipendenti della banca che hanno agito al di fuori dei compiti loro assegnati dalla Cassa e dalla Banca.

E' altrettanto chiaro che è mancata ovvero è stata del tutto carente la vigilanza su coloro che indisturbati utilizzavano c/c per i loro interessi ed a volte in conflitto di interesse, nella duplice veste di delegati proposti dalla banca per la gestione del patrimonio della Cassa e dipendenti della banca.

I colleghi iscritti alla Cassa che avevano, come ogni altro cliente della banca, depositati su conti correnti i loro risparmi previdenziali, hanno diritto di essere risarciti allo stesso modo dei clienti che, a causa del dipendente "infedele" o incapace, subiscono danni al loro patrimonio.

Non ci convincono coloro che, in questa vicenda, assimilano i danni dovuti alla cattiva (pessima ed incredibile) gestione (acquisto di azioni Parmalat, Cirio e Bond argentini) con il rischio di mercato e sostengono la tesi di un eventuale risarcimento solo a quanto sottratto per frode.

La banca dovrà, quindi, porre rimedio all'accaduto.

Vi terremo aggiornati sull'argomento.